



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Decreto n 61 del 6 novembre 2009

Oggetto: Approvazione progetto “Mappatura delle zone e dei siti della Regione Veneto ove siano presenti amianto e materiali contenenti amianto” (DGR 3887/2008).

LA DIRIGENTE REGIONALE DIREZIONE PREVENZIONE

PREMESSO che con DGR 3887 del 9.12.2008 si è provveduto all’impegno del finanziamento pari a € 263.135 per l’attuazione delle azioni previste per la realizzazione della mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto, in attuazione del Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 101 del 18 marzo 2003.

CHE con la stessa DGR si autorizzava la scrivente a liquidare il finanziamento all’Azienda ULSS n. 15, con destinazione vincolata allo svolgimento delle suddette attività.

DATO ATTO che il Direttore generale dell’Azienda ULSS n. 15 ha presentato il piano operativo e finanziario per lo sviluppo del progetto “Mappatura delle zone e dei siti della Regione Veneto ove siano presenti amianto e materiali contenenti amianto”, con nota agli atti di questa Direzione.

RITENUTO di approvare il suddetto progetto e di affidare l’incarico di responsabile di progetto come da proposta presentata

DECRETA

- 1) di approvare il progetto “Mappatura delle zone e dei siti della Regione Veneto ove siano presenti amianto e materiali contenenti amianto” di cui all’Allegato A al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale del medesimo, in conformità alla proposta presentata dal Direttore generale dell’Azienda ULSS n. 15 agli atti di questa Direzione;
- 2) di attribuire la responsabilità per lo sviluppo del progetto al dr. Marcello Potì, Direttore dello SPISAL e Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell’AULSS n. 15 che risponderà anche della gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti dedicati.

dr.ssa Giovanna Frison



Allegato A al Decreto n. 61 del 6 nov 2009 pag. 1/5

Progetto

TITOLO: Mappatura delle zone e dei siti della Regione Veneto ove siano presenti amianto e materiali contenenti amianto (DGRV 3887/2008).

Analisi strutturata del problema

La Legge 257/92 obbliga le Regioni a censire e mappare i siti con presenza naturale di amianto e i siti in cui l'amianto è di origine antropica. Il DM 18 marzo 2003, n. 101 (Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto) ha indicato i criteri per il censimento e la mappatura al fine di stabilire le situazioni a maggior rischio da sottoporre a bonifica prioritaria. Con lo stesso DM il Ministero dell'Ambiente ha stanziato, per la realizzazione della mappatura, alla Regione Veneto € 263.135,00 che risultano già nella piena disponibilità.

Soluzioni proposte

Al fine di individuare le zone e i siti che presentano una maggiore rilevanza del problema amianto, è necessaria la mappatura del territorio che ha lo scopo di raccogliere ed elaborare informazioni e conoscenze relative a strutture e siti ove siano ancora presenti amianto e materiali contenenti amianto, classificandoli, come da DM 101/2003 in:

Categoria 1. Impianti industriali attivi o dismessi

Categoria 2. Edifici pubblici o privati (es. scuole, ospedali e case di cura, impianti sportivi, grande distribuzione commerciale, istituti penitenziari, cinema, teatri, sale convegni, biblioteche, luoghi di culto).

Categoria 3. Presenza naturale di amianto

Categoria 4. Altra presenza di amianto da attività antropica.

Seguendo i modelli e le metodiche definite dal Ministero, la mappatura opportunamente georeferenziata, consentirà di individuare le aree per le quali saranno prioritari gli interventi per la bonifica e messa in sicurezza.

Fattibilità

Il Piano Regionale Amianto condotto nel 2000 ha permesso una prima identificazione dei siti e delle imprese industriali che hanno impiegato amianto nei processi produttivi antecedentemente al 1994, di monitorare il livello di attuazione del censimento della presenza di amianto negli edifici scolastici e negli ospedali realizzato dalle Ulss anteriormente al 2000 (anche se incompleto).

Nello stesso tempo, sono state condotte esperienze di monitoraggio della diffusione della presenza di amianto nelle province di Tv e Ve.

La Regione Veneto con la DGRV 3887/08 ha incaricato l'Azienda ULSS n. 15 – Camposampiero dello svolgimento delle attività di realizzazione della mappatura delle zone del territorio regionale interessate dalla presenza di amianto.

Criticità

Le risorse disponibili permettono di attivare il processo di mappatura in maniera progressiva partendo da una prima fase di priorità da concretizzarsi sulla base delle informazioni acquisite con il censimento già svolto relativamente agli impianti di categoria 1 e degli edifici di categoria

2 limitatamente a scuole ed ospedali, ancorché incomplete in quanto alcune Ulss non completarono il censimento nel 2000.

Solo sulla base del completamento del censimento degli edifici (2 fase) sarà possibile definire il bisogno di risorse necessarie alla mappatura completa.

OBIETTIVO GENERALE

Mappatura degli impianti industriali attivi o dimessi, degli edifici pubblici o privati e delle zone interessate dalla presenza di amianto e individuazione delle situazioni a maggior rischio da sottoporre a bonifica urgente come da DM 101/03.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Mappatura degli impianti industriali attivi o dimessi e degli edifici pubblici (scuole ed ospedali) secondo i criteri DM 101/03 (I fase).

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Completare il **censimento** e la successiva mappatura, secondo i criteri DM 101/03, dei restanti edifici pubblici o privati e delle zone con presenza naturale di amianto o da attività antropica (II fase)

PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO 1

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Mappatura degli impianti industriali attivi o dimessi e degli edifici pubblici (scuole ed ospedali) secondo i criteri DM 101/03 (I fase)

Indicatori di Risultato OS 1

IR1: 100% degli impianti industriali attivi e dismessi e delle scuole ed ospedali con amianto mappati e classificati per priorità di bonifica (Allegato B DM 101/03)

Azioni	Indicatore di verifica	Standard di riferimento	Tempi (mesi)
1. Delibera Ulss 15 avvio progetto	Delibera D.G. Ulss 15		1
2. Formalizzazione gruppo di lavoro	Costituzione del Gruppo di Lavoro Regionale	Atto formale della Direzione 1- 2 operatori per Dipartimento di Prevenzione e ARPAV.	2
3. Stesura di un report degli impianti industriali attivi o dimessi e degli edifici pubblici (scuole ed ospedali) censiti con presenza di amianto o materiali contenenti amianto;	Stesura di un report suddiviso per Ulss e per classi di Rischio (secondo Allegato A).	100% delle informazioni raccolte	4

4. Controllare ed aggiornare il report per Ulss e verificare tramite sopralluogo gli edifici in classe di Rischio elevato, attribuendo i valori ai criteri per la determinazione degli interventi di bonifica Urgenti (Allegato B).	Elenco verificato e aggiornato dai Dipartimenti di Prevenzione. Report Edifici verificati con attribuiti i valori dell'Allegato B.	Sopralluogo e classificazione del 100% siti a maggior rischio.	10
5. Acquisire ed installare il Software dedicato conforme al DM 101/03 e collegare con il software gestionale in uso agli Spisal.	Installazione Software dedicato per la gestione del Sistema Informativo impostato su base territoriale	Collegamento al gestionale Spisal: Pprevnet.	4
6. Formazione /aggiornamento del personale	Realizzazione di corsi di formazione	100% personale dei Dipartimenti incaricato formato sulla procedura di mappatura e sull'uso del software	10
7. Mappatura, classificazione per priorità e georeferenziazione dei siti industriali attivi o dimessi e delle scuole e ospedali con materiale con amianto.	Mappa dei siti industriali attivi o dimessi e delle scuole ed ospedali con amianto.	100% Siti classificati secondo Allegati A e B del DM 101/03.	18
8. Relazione finale con elaborazione della mappa regionale dei siti industriali attivi o dimessi e degli ospedali	Relazione finale redatta	Evidenza delle priorità di bonifica	19

PIANO DI VALUTAZIONE OBIETTIVO 2

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Completare il **censimento** e la successiva mappatura, secondo i criteri DM 101/03, dei restanti edifici pubblici o privati e delle zone con presenza naturale di amianto o da altra attività antropica.

Indicatori di Risultato OS 2

100% degli edifici pubblici e privati, delle aree naturali o antropiche con presenza di amianto censiti, mappati e classificati per priorità di bonifica (Allegato B DM 101/03)

Azioni	Indicatore di verifica	Standard di riferimento	Tempi (mesi)
9. Definizione della metodologia di indagine per il completamento del censimento e degli strumenti in sinergia con Direzione Ambiente – ARPAV.	Metodologia di indagine e strumenti/criteri di censimento;	DM 101/03	6
10. Svolgimento censimento	Elenco siti censiti	Censimento completato nel 100% dei Dipartimenti	12

